



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DEL TESORO

DIREZIONE V – PREVENZIONE DELL'UTILIZZO  
DEL SISTEMA FINANZIARIO PER FINI ILLEGALI  
UFFICIO III

Roma,

***Commissione di gestione del Fondo per la prevenzione dell'usura e per l'assegnazione dei contributi ex art 15.8 della legge 108 del 1996***

Il giorno 25 ottobre 2018 alle ore 14.30 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento del Tesoro – Direzione V si è riunita la *Commissione di gestione del Fondo per la prevenzione dell'usura e per l'assegnazione dei contributi ex art 15.8 della legge 108 del 1996*, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. scelta dei criteri da applicare per la successiva ripartizione delle risorse del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura per l'anno 2018 tra Confidi, Associazioni e Fondazioni;
2. varie ed eventuali.

Sono presenti:

- il Dott. Roberto Ciciani, componente effettivo per il Ministero Economia e delle finanze, con funzioni di Presidente della Commissione stessa;
- la Dott.ssa Lavinia Monti, componente effettivo per il Ministero Economia e delle finanze;
- il Dott. Mario Muccio, componente supplente del Commissario straordinario del governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura;
- il Dott. Franco Mario Sottile, componente effettivo per il Ministero dello Sviluppo Economico
- il Dott. Giuseppe Bronzino, componente effettivo per il Ministero dello Sviluppo Economico;

- la Dr.ssa Caterina Farre, componente effettivo per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- la Dr.ssa Adriana Ciampa, componente effettivo per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Sono inoltre presenti i funzionari in servizio presso l'Ufficio III della Direzione V – Prevenzione Utilizzo Sistema Finanziario per Fini Illegali – del Dipartimento del Tesoro, che, in base al Decreto MEF del 8 giugno 2017 “Individuazione e attribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell’economia e delle finanze”, svolge le funzioni di Ufficio di segreteria della Commissione stessa.

Il Presidente, constatata la regolare costituzione della Commissione, dà inizio ai lavori, incaricando la D.ssa Monti, componente effettivo MEF e Dirigente del summenzionato Ufficio III – Direzione V – DT – MEF, responsabile, tra l'altro, per la gestione del Fondo stesso, di illustrare alla Commissione lo stanziamento del Fondo 2018, i criteri di ripartizione proposti per il 2018 e una prima simulazione di applicazione degli stessi.

La D.ssa Monti informa la Commissione che lo stanziamento del capitolo di bilancio 1618 relativo al Fondo per la Prevenzione del fenomeno dell'usura è di euro 18.893.861. Tale stanziamento, come già noto alla Commissione, è determinato da sanzioni amministrative antiriciclaggio e valutarie, ai sensi del comma 385, art. 1, legge 266/2005 e dalle restituzioni del fondo per inattività biennale ai sensi del comma 386, art. 1, legge 266/2005. Esso sarà distribuito tra gli enti che risulteranno idonei, sulla base della documentazione presentata con le domande per l'anno 2018. Sulla base della norma, il 70% delle risorse è destinato ai Confidi (euro 13.225.702,7) e il 30% alle Associazioni/Fondazioni (euro 5.668.158,3); e il quantitativo massimo da distribuire per ogni Confidi è di euro 2.582.284, e per ogni Associazione/Fondazione è di euro 1.549.130,70.

Conformemente ai criteri convenuti negli anni passati, si propone di basare la ripartizione dei contributi combinando indicatori dell'efficienza, della capacità di spesa dei contributi ricevuti e del rischio di usura presente nell'ambito territoriale, dove opera l'ente assegnatario. I valori di tali indicatori, così come i punteggi parziali e totali, vengono calcolati dall'applicativo informatico GFA (Gestione Fondo Antiusura) realizzato dall'Ufficio per il Coordinamento Informatico del Dipartimento del Tesoro nel 2008 e successivamente modificato in quattro versioni più aggiornate, da ultimo nel luglio 2016.

Per la definizione degli indici di rischio su base provinciale si propone di utilizzare l'analisi contenuta nel Rapporto “Indebitamento patologico e credito illegale nella crisi attuale”, studio a cura di Maurizio Fiasco, pubblicato nel 2013 dalla Camera di Commercio di Roma che analizza il potenziale di rischio (indebitamento patologico e usura) del territorio e ne distingue i soggetti d'impresa più esposti avvalendosi, inoltre, anche di un'analisi sociale del fenomeno dell'usura.

Come già avvenuto per la ripartizione del 2017, anche per quest'anno si propone, inoltre, di utilizzare alcuni correttivi che tengano in considerazione le forti difficoltà di alcuni territori italiani, a causa dei terremoti del 2016 e del 2017, I terremoti del 2016-2017 hanno colpito le regioni dell'Abruzzo, Umbria, Lazio e Marche in cui si individuano dieci province interessate (per l'Abruzzo: L'Aquila, Teramo, Pescara; per il Lazio: Rieti; per le Marche: Fermo, Ascoli Piceno,

Macerata, Ancona; per l'Umbria: Terni, Perugia), in cui operano complessivamente 34 Confidi e 3 Associazioni/Fondazioni.

Si propone di applicare correttivi di analogo tenore agli Enti operanti nel territorio della provincia di Genova, colpito, come noto, dal tragico evento del crollo del ponte autostradale lo scorso agosto.

Secondo la mappatura compiuta congiuntamente da Regione Liguria, Comune di Genova e Camera di Commercio – le aziende che hanno subito danni, sia diretti che indiretti, in seguito al tragico evento sono circa 1.432, di cui 95 con più di 50 dipendenti.

Sulla base di una simulazione effettuata dall'Ufficio III – Direzione V – DT – MEF, grazie ai correttivi, i Confidi che operano nei territori interessati beneficiano di un aumento del contributo a loro spettante, che va dai 14.000 euro (Abr 38) ai 24.600 euro (Mar 5). Inoltre, per un effetto di esternalità positiva, sette Confidi tra i più virtuosi ottengono un contributo maggiore, che va dai 100 euro (Ven 62) ai 6.400 euro (Ven 72). Per effetto delle redistribuzione, i restanti settantatré Confidi ottengono un contributo leggermente inferiore a quello che sarebbe loro spettato senza correttivo (in media circa -5.000 euro).

Per le ASF i correttivi hanno effetti analoghi: i tre enti interessati ottengono un contributo maggiore di circa 30.000 euro, mentre, sempre per un effetto indiretto, sette ASF tra le più virtuose ottengono un contributo più alto, che va da poco meno di 200 euro (Cal 6) a 15.000 euro (Tos 39). Le restanti 25 Associazioni e Fondazioni ottengono un contributo leggermente inferiore (in media di circa 4.500 euro) di quello che sarebbe spettato loro senza correttivo.

Si segnala comunque che, sempre in base all'utilizzo di questi correttivi, nove Confidi (di cui due nella provincia dell'Aquila e di Terni) e due ASF non subiscono alcuna variazione rispetto al scenario base, perché il sistema non permette di assegnare un importo minore o maggiore di quello indicato nella domanda di richiesta contributi.

Preso atto di tutto ciò, la *Commissione* anche nell'ottica di garantire continuità e stabilità per il Fondo, stabilisce all'unanimità di utilizzare per il 2018 gli stessi parametri adottati negli anni precedenti.

Per i Confidi si confermano pertanto:

- Il rapporto tra l'importo deliberato dal singolo ente dall'avvio dell'operatività e il totale dei contributi erogati dal MEF al singolo ente dall'avvio dell'operatività
- Il rapporto tra l'importo erogato dagli istituti di credito per il singolo ente dall'avvio dell'operatività e il totale dei contributi erogati dal MEF al singolo ente dall'avvio dell'operatività
- L'ammontare totale del Fondo speciale antiusura del singolo Ente.
- L'indice del "rischio di usura" del Rapporto della Camera di Commercio di Roma "*Indebitamento patologico e credito illegale nella crisi attuale*" (2013), a cura di Maurizio Fiasco, calcolato su base provinciale.

- L'ambito territoriale di operatività dell'Ente (comunale, intercomunale, provinciale, interprovinciale, regionale, interregionale e nazionale).

Per le Associazioni e Fondazioni si confermano:

- Il rapporto tra il totale dell'attività ed il valore totale dei rimborsi ottenuti negli ultimi 3 anni
- Il rapporto tra l'importo erogato dagli istituti di credito per il singolo ente dall'avvio dell'operatività e il totale dei contributi erogati dal MEF al singolo ente dall'avvio dell'operatività
- L'indice del "rischio di usura" del Rapporto della Camera di Commercio di Roma, "*Indebitamento patologico e credito illegale nella crisi attuale*" (2013), a cura di Maurizio Fiasco, calcolato su base provinciale.
- L'ambito territoriale di operatività dell'Ente (comunale, intercomunale, provinciale, interprovinciale, regionale, interregionale e nazionale).
- Il numero delle pratiche erogate

La *Commissione* stabilisce inoltre all'unanimità di utilizzare, come già avvenuto lo scorso anno, i correttivi in favore degli enti che operano nelle province del centro Italia colpite dai terremoti del 2016 e del 2017

La *Commissione* stabilisce altresì all'unanimità di applicare correttivi di analogo tenore agli Enti operanti nel territorio della provincia di Genova.

Si concorda di fissare la riunione deliberativa sulla ripartizione del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura per l'anno 2018 tra Confidi, Associazioni e Fondazioni, per l'8 novembre p.v.. Nel corso della medesima riunione verrà anche esaminata una bozza di circolare dell'Ufficio III della Direzione V, DT- MEF per acquisire il parere della Commissione stessa.

Il Dirigente dell'Ufficio III-Direzione V-MEF  
Firmatario1

IL PRESIDENTE  
Firmatario2